



# PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE PER LE ATTIVITÀ DI CANTIERE

GENERAL CONTRACTOR		
16/07/2018	BELLIZZI	F. LOMBARDI
Data	AMB - RSGA	PRE

16/07/2018	A	Emissione	L. BELLIZZI	T. TARANTA	F. LOMBRADI
			AMB - RSGA	DIR	PRE
Data	Rev	Descrizione della Revisione	Preparato	Controllato	Approvato

<b>Cepav due</b> Consorzio ENI per l'Alta Velocità		PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE PER LE ATTIVITÀ DI CANTIERE	 <b>ITAFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	Data 16/07/2018    Pag. 2 di 20
IN0R10 E E2 PT IK0000001	Rev A			

### SOMMARIO REVISIONI

Data	Rev	Descrizione della revisione	Preparato	Controllato	Approvato
16/07/2018	A	<i>Emissione</i>	BELLIZZI	TARANTA	LOMBRADI

 Consorzio ENI per l'Alta Velocità		<b>PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE PER LE ATTIVITÀ DI CANTIERE</b>		 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	
IN0R10 E E2 PT IK0000001	Rev A			Data 16/07/2018	Pag. 3 di 20

## INDICE

<b>0</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>4</b>
<b>0.1</b>	<b>RESPONSABILITÀ</b>	<b>4</b>
<b>0.2</b>	<b>MODIFICHE AL PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE</b>	<b>4</b>
<b>1</b>	<b>SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>TERMINI E DEFINIZIONI PRINCIPALI</b>	<b>5</b>
<b>4</b>	<b>REQUISITI DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</b>	<b>6</b>
<b>4.1</b>	<b>REQUISITI GENERALI</b>	<b>6</b>
<b>4.2</b>	<b>POLITICA AMBIENTALE</b>	<b>8</b>
<b>4.3</b>	<b>PIANIFICAZIONE</b>	<b>9</b>
<b>4.3.1</b>	<i>ASPETTI AMBIENTALI</i>	<b>9</b>
<b>4.3.2</b>	<i>PRESCRIZIONI LEGALI ED ALTRE</i>	<b>10</b>
<b>4.3.3</b>	<i>OBIETTIVI E TRAGUARDI</i>	<b>10</b>
<b>4.4</b>	<b>ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO</b>	<b>11</b>
<b>4.4.1</b>	<i>RISORSE, RUOLI, RESPONSABILITÀ E AUTORITÀ</i>	<b>11</b>
<b>4.4.2</b>	<i>COMPETENZA, FORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA</i>	<b>11</b>
<b>4.4.3</b>	<i>COMUNICAZIONE</i>	<b>12</b>
<b>4.4.4</b>	<i>DOCUMENTAZIONE</i>	<b>13</b>
<b>4.4.5</b>	<i>CONTROLLO DEI DOCUMENTI</i>	<b>13</b>
<b>4.4.6</b>	<i>CONTROLLO OPERATIVO</i>	<b>14</b>
<b>4.4.7</b>	<i>PREPARAZIONE ALLE EMERGENZE E RISPOSTA</i>	<b>15</b>
<b>4.5</b>	<b>VERIFICA</b>	<b>16</b>
<b>4.5.1</b>	<i>SORVEGLIANZA E MISURAZIONI</i>	<b>16</b>
<b>4.5.2</b>	<i>VALUTAZIONE DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI</i>	<b>16</b>
<b>4.5.3</b>	<i>NON-CONFORMITÀ, AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE</i>	<b>17</b>
<b>4.5.4</b>	<i>CONTROLLO DELLE REGISTRAZIONI</i>	<b>17</b>
<b>4.5.5</b>	<i>AUDIT INTERNO</i>	<b>17</b>
<b>4.6</b>	<b>RIESAME DELLA DIREZIONE</b>	<b>18</b>

ALLEGATO 1\_Dossier Ambientale

ALLEGATO 2\_Verbale di coordinamento Ambiente

 Consorzio ENI per l'Alta Velocità		PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE PER LE ATTIVITÀ DI CANTIERE	 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	
IN0R10 E E2 PT IK0000001	Rev A		Data 16/07/2018	Pag. 4 di 20

## 1 INTRODUZIONE

Il presente documento descrive i principali elementi del Sistema di Gestione Ambientale e quindi i requisiti, le modalità di gestione degli aspetti ambientali e la relativa organizzazione del Consorzio CEPAV Due (Consorzio ENI per l'Alta Velocità). Gli appaltatori e fornitori si impegnano a rispettarne i principi ed i contenuti, come ogni revisione della medesima con effetto immediato..

La Norma di riferimento utilizzata per la definizione di tale Sistema è la UNI EN ISO 14001:2015.

### 1.1 RESPONSABILITÀ

Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale AMB-RSGA è responsabile per la corretta redazione, verifica, distribuzione, aggiornamento e controllo del presente documento; il Presidente del Consorzio PRE approva il presente Piano di Gestione Ambientale PGA e ne autorizza la distribuzione, in maniera analoga all'Analisi ambientale delle attività di costruzione.

Il Sistema di Gestione Ambientale per essere efficace deve essere adottato e garantito da tutti i soggetti (imprese affidatarie e/o esecutrici dei lavori) che svolgono attività con possibili interazioni sull'ambiente, per la durata dei lavori.

Si precisa che le imprese non hanno obbligo di implementare un proprio SGA ma dovranno necessariamente applicare i principi e le regole contenuti nel Sistema del Consorzio Cepav Due, nonché ottemperare a tutte le normative ambientali applicabili.

Inoltre, come previsto dall'Allegato 25, qualora le imprese comunque esecutrici di lavori, servizi e/o forniture abbiano un proprio SGA, è responsabilità del GC garantirne l'adeguatezza a quanto previsto nel proprio SGA.

Infine, per le procedure previste anche dalle norme degli altri Sistemi di Gestionali Qualità e Salute e Sicurezza (es. gestione documentazione e registrazioni, gestione non conformità e azioni correttive/preventive, audit interno, riesame, etc.), il GC potrà coordinarne i contenuti, se ritenuto necessario, proponendo uniche procedure integrate, e comunque il GC dovrà garantirne la coerenza tra i sistemi.

### 1.2 MODIFICHE AL PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE

Il presente PGA è un documento dinamico, esso può essere modificato in modo anche significativo nel tempo, nell'ottica del miglioramento continuo. E' estremamente importante che il personale sia in possesso di copie aggiornate del PGA.

## 2 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Piano di Gestione Ambientale è il documento di riferimento che descrive le responsabilità riguardo alla gestione ambientale e la relativa organizzazione del Consorzio, la cui missione è descritta e definita nel Manuale della Qualità del Consorzio CEPAV Due.

Il presente PGA evidenzia l'impegno che il Consorzio sottoscrive in merito al miglioramento continuo del proprio Sistema di Gestione Ambientale, ai fini di ridurre l'impatto determinato sull'ambiente.

Il presente PGA descrive le parti del Sistema, la loro organizzazione e le interazioni tra i vari livelli di responsabilità.

I contenuti del presente Piano sono applicati a tutti i livelli e a tutti i processi/attività del Consorzio, inclusi i fornitori/appaltatori del consorzio Cepav Due e a tutte le loro funzioni. Di conseguenza, ogni soggetto recepisce ed applica i documenti SGA e le loro successive revisioni.

### 3 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

I documenti di riferimento sono:

- Manuale della Qualità del Consorzio CEPVAV due
- Allegato 25 al Secondo Atto Integrativo
- Norma UNI EN ISO 14001:2015 - Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso
- Norma UNI EN ISO 14004:2016 - Sistemi di Gestione ambientale - Linee guida
- Norma UNI EN ISO 19011:2012 - Linee guida per gli audit dei sistemi di gestione

I riferimenti di legge a cui il Sistema fa riferimento sono inclusi nella documentazione del Quadro degli Adempimenti Ambientali mentre per la descrizione del progetto e l'analisi ambientale iniziale si rimanda al documento di Analisi Ambientale delle Attività di Costruzione.

I documenti del Sistema di Gestione Ambientale si compongono di:

ANALISI AMBIENTALE DELLE ATTIVITA' DI COSTRUZIONE
QUADRO DEGLI ADEMPIMENTI AMBIENTALI
OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI IN AMBITO AMBIENTALE
PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE PER LE ATTIVITA' DI CANTIERE (PGA)
GESTIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE ED EMERGENZA SVERSAMENTI
GESTIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA
GESTIONE OPERATIVA MATERIALI DA SCAVO
GESTIONE DEL RUMORE
GESTIONE DEI RIFIUTI
GESTIONE DEGLI SCARICHI IDRICI
PIANO DI CONTROLLO AMBIENTALE (PCA)
SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE OPERE IN APPALTO
IDENTIFICAZIONE E GESTIONE DELLE NON CONFORMITA'
PCA 001 ATMOSFERA E TRAFFICO INDOTTO
PCA 002 INTERFERENZE ACQUE SUPERFICIALI
PCA 003 RIFIUTI
PCA 004 SUOLO
PCA 005 RUMORE
PCA 006 DISTURBO FAUNA E FLORA HABITAT NATURALI
PCA 007 INTERFERENZE ACQUE SOTTERRANEE

### 4 TERMINI E DEFINIZIONI PRINCIPALI

<b>Fase</b>	Sottoprocesso (vedi definizione di Processo)
<b>Processo</b>	Insieme di attività correlate o interagenti che trasformano elementi in entrata in elementi in uscita.
<b>Azione Correttiva</b>	Intervento di modifica di uno o più elementi del SGA volto ad impedire il verificarsi di una non – conformità effettiva o potenziale

 Consorzio ENI per l'Alta Velocità		<b>PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE PER LE ATTIVITÀ DI CANTIERE</b>	 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	
INOR10 E E2 PT IK0000001	Rev A		Data 16/07/2018	Pag. 6 di 20

<b>Azione Preventiva</b>	Intervento di modifica di uno o più elementi del SGA volto a rimuovere all'origine le cause di una non – conformità effettiva o potenziale
<b>SGA</b>	Sistema di Gestione Ambientale
<b>AAI</b>	Analisi Ambientale Iniziale
<b>PGA</b>	Piano di Gestione Ambientale
<b>RSGA</b>	Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale

Ai fini del presente documento si applicano comunque tutti i termini e le definizioni di cui al punto 3 della Norma UNI EN ISO 14001:2015. Per ulteriori termini e definizioni si rimanda al Manuale della Qualità del Consorzio CEPVAV Due ed all'Analisi Ambientale delle attività di cantiere.

## 5 REQUISITI DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Nei seguenti paragrafi si mostrerà nel dettaglio come l'impostazione e la successiva attuazione del sistema di gestione ambientale implementato dal Consorzio intenda rispondere ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001, con l'obiettivo finale:

- del miglioramento continuo della propria organizzazione aziendale e delle proprie prestazioni ambientali;
- della sensibilizzazione delle organizzazioni produttive sulla prevenzione dell'inquinamento e sulla tutela dell'ambiente.

A tal proposito per far fronte alla trasparenza nell'informazione delle tematiche verso terzi, il Consorzio ha concepito due documenti che permettono di gestire temi di approfondimento a riguardo dei diversi argomenti ambientali. Nel dettaglio, saranno impiegati nel corso dei lavori:

- DAn (Dossier ambientale), in cui "n" rappresenta il numero progressivo del documento (Allegato 1);
- VCAAn (Verbale di Coordinamento Ambiente), in cui "n" rappresenta il numero progressivo del documento (Allegato 2).

### 5.1 REQUISITI GENERALI

I requisiti generali per l'applicazione del sistema di gestione ambientale richiedono al Consorzio di:

- comprendere la sua organizzazione e il suo contesto;
- comprendere le esigenze e le aspettative delle parti interessate;
- definire un'adeguata politica ambientale, che individui gli obiettivi e gli impegni da perseguire;
- identificare gli aspetti ambientali connessi alle attività ed ai servizi aziendali, tramite lo sviluppo di un'Analisi ambientale delle attività di costruzione, per individuare gli impatti ambientali significativi;
- determinare i rischi e le opportunità correlati ai suoi aspetti ambientali ;
- individuare i requisiti legislativi rilevanti, eventuali norme e regolamenti da ottemperare;
- impostare un programma di miglioramento ambientale in grado, attraverso informazioni documentate e/o specifiche procedure/istruzioni operative, di attuare la politica ambientale e raggiungere gli obiettivi ed i traguardi definiti;
- impostare le fasi di pianificazione, controllo, monitoraggio, azioni correttive, audit e riesame per garantire che la politica ambientale, le leggi e i regolamenti siano rispettati, assicurando così l'efficacia del sistema di gestione ambientale;
- adeguare l'impostazione del proprio sistema di gestione ambientale ai mutamenti che potranno verificarsi sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione.

Più nel dettaglio, il Contesto dell'Organizzazione è stato suddiviso in:

- Contesto interno, considerando qualsiasi azione, prodotto e servizio che può influire sulla propria performance ambientale. Si porrà perciò attenzione ai valori ed alla visione del Consorzio, al livello di maturità del SGA redatto ed implementato.
- Contesto esterno, in cui sono compresi i problemi legali, economici, sociali o politici. Si porrà perciò attenzione ai valori della comunità locale di riferimento. Nella raffigurazione seguente si mettono in evidenza i due Lotti costruttivi LC1, LC2 e la contestuale esclusione dello shunt di Brescia.



- Contesto ambientale, in cui si tiene conto di tutti gli aspetti ambientali che possono essere suscettibili di danni a seguito della performance ambientale della propria organizzazione. Si porrà perciò attenzione alle caratteristiche del territorio, approfondendo incidenti, contaminazioni, emergenze o episodi negativi sotto il profilo ambientale che lo hanno interessato.

A riguardo della Leadership, la Direzione del Consorzio nel suo ruolo di guida ambientale dimostrerà un notevole impegno nell'assicurare l'effettiva applicazione del SGA. Nell'ambito della Politica Ambientale, il Consorzio sarà infatti proattivo verso la protezione dell'ambiente nei suoi molteplici aspetti, tra i quali:

- prevenzione di impatti negativi;
- limitazione del disturbo arrecato dall'avanzamento lavori;
- costante applicazione del monitoraggio ambientale;
- coinvolgimento degli Enti di controllo.

Nel merito della Pianificazione sono stati introdotti i concetti speculari di rischio ed opportunità, considerando nel primo caso la presenza di potenziali effetti negativi (minacce) mentre nell'ultimo caso sono considerati i potenziali effetti positivi (rischi positivi). Nella fattispecie, tali effetti possono comportare conseguenze:

- nell'Ambiente esterno;  
(ad esempio, il potenziale inquinamento delle falde nelle fasi di bonifica dei siti critici);
- nei confronti dell'Organizzazione medesima  
(ad esempio, la scelta di un prodotto maggiormente rispondente ai requisiti di tutela ambientale).

L'efficace determinazione dei rischi-opportunità permetterà di raggiungere i risultati attesi ma anche di avere uno strumento di prevenzione, in grado di evitare e/o mitigare potenziali effetti e conseguenze indesiderati sull'Organizzazione.

 Consorzio ENI per l'Alta Velocità		<b>PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE PER LE ATTIVITÀ DI CANTIERE</b>	 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	
IN0R10 E E2 PT IK0000001	Rev A		Data 16/07/2018	Pag. 8 di 20

Nei riguardi del Supporto, si rimanda a quello che è propriamente inserito nella ISO 9001:2015 cioè la conoscenza organizzativa, requisito per il quale l'Organizzazione deve cogliere le esigenze interne ed esterne di conoscenza e darne evidenza della loro gestione, in termini di competenza, consapevolezza e comunicazione.

Per chiarire e dimostrare che il sistema è mantenuto attivo ed è efficace, l'Organizzazione stabilisce quali Informazioni documentate e dove siano necessarie al funzionamento del SGA.

Nell'ambito delle Attività operative, l'Organizzazione in funzione delle analisi ambientali condotte e dell'avanzamento dei lavori prevedrà una pianificazione dei controlli (mediante il Piano di Ispezione Ambientale - PIA) e nei casi previsti attuerà e manterrà processi necessari per affrontare le potenziali situazioni di emergenza.

La Valutazione delle prestazioni si definirà nei confronti di un risultato misurabile, qualitativamente e quantitativamente. Il processo è articolato in 4 fasi distinte:

- la misurazione, intesa come processo finalizzato a determinare un valore;
- il monitoraggio, che determina lo stato effettivo di un sistema;
- l'analisi in sé, che prende in carico i risultati del punto precedente;
- la valutazione, i cui output vanno ad alimentare il Sistema ed in particolare il Riesame della Direzione, con l'obiettivo del miglioramento continuo.

Nei riguardi di questo ultimo concetto - il Miglioramento continuo - è proposto uno strumento quale la verifica delle conformità e le eventuali azioni correttive per indirizzare correttamente e vantaggiosamente i repentini cambiamenti del contesto che possono condizionare il miglioramento delle prestazioni ambientali. Il focus su cui concentrare le principali azioni ed attività sarà conseguente alla valutazione dei rischi e delle opportunità ed il miglioramento può avere caratteristiche di progressività o di maggior evoluzione.

## 5.2 POLITICA AMBIENTALE

La politica ambientale, approvata dal Presidente del Consorzio, individua i principi sui quali il Consorzio intende basare il proprio impegno verso il miglioramento dell'organizzazione e delle sue attività nei confronti dell'ambiente, tenendo in considerazione la natura, le dimensioni e gli aspetti ambientali attuali dell'organizzazione.

Tale documento è il punto di riferimento per lo sviluppo del SGA, per fissare e riesaminare gli obiettivi ambientali e come riferimento per gli audit periodici e per i riesami della direzione.

Il modello della politica ambientale; la medesima è sviluppata tenendo in considerazione i seguenti elementi:

- la missione ed i valori di base del Consorzio;
- i rischi e le opportunità;
- l'impegno al miglioramento continuo;
- l'impegno verso la prevenzione dell'inquinamento;
- il rispetto dei requisiti legislativi e di altri standard a cui il Consorzio aderisce;
- la definizione di obiettivi e traguardi ambientali.

La politica inoltre è soggetta a revisione periodica allo scopo di mantenere valido ed efficace il sistema di gestione ambientale a fronte di mutamenti interni o esterni all'organizzazione o per assicurare l'impegno verso il miglioramento continuo.

 Consorzio ENI per l'Alta Velocità		<b>PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE PER LE ATTIVITÀ DI CANTIERE</b>	 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	
IN0R10 E E2 PT IK0000001	Rev A		Data 16/07/2018	Pag. 9 di 20

## 5.3 PIANIFICAZIONE

L'obiettivo della presente sezione è di:

- descrivere sinteticamente la metodologia utilizzata per esaminare e valutare, in accordo a leggi regolamenti, le attività, i processi ed i fattori che possono originare aspetti ambientali, nonché documentare gli impatti provocati dalle proprie attività;
- determinare i rischi e le opportunità correlati ai suoi aspetti ambientali;
- fornire le indicazioni per il controllo e l'aggiornamento degli obblighi in campo ambientale e per consentire la reperibilità alla normativa in vigore;
- descrivere le modalità applicate dal Consorzio per l'individuazione e il riesame degli obiettivi ambientali e le responsabilità per la pianificazione e realizzazione del programma di gestione ambientale.

### 5.3.1 ASPETTI AMBIENTALI

L'individuazione e la valutazione della significatività degli aspetti ambientali, sia diretti che indiretti, rischi ed opportunità, connessi all'attività è indispensabile per la definizione di obiettivi e traguardi coerenti con le linee della politica ambientale fissata.

#### 5.3.1.1 Identificazione degli aspetti ambientali

Il Consorzio CEPAV Due ha identificato i suoi aspetti ed impatti ambientali significativi effettuando l'analisi ambientale iniziale. Le conclusioni di tale analisi sono state documentate nell' Analisi ambientale delle attività di costruzione, che costituisce un costante riferimento per la strutturazione del sistema ambientale.

Al fine di mantenere aggiornate queste informazioni il Consorzio utilizza uno specifico iter finalizzato alla identificazione e valutazione degli aspetti ambientali: la metodologia applicata è spiegata all'interno dell' Analisi ambientale delle attività di costruzione. La valutazione tiene conto sia degli aspetti ambientali diretti (che il Consorzio può tenere sotto controllo) che degli aspetti ambientali indiretti (sui quali il Consorzio può esercitare solamente un'influenza).

Nello specifico, gli aspetti ambientali vengono valutati considerando le seguenti condizioni operative:

- condizioni normali/anomale;
- condizioni di emergenza

Il RSGA conserva e mantiene aggiornato il procedimento, provvedendo all'identificazione degli aspetti ambientali correlati ad eventuali modifiche alle attività del Consorzio (es. impiego di nuove materie prime o nuove tecnologie). In tal senso, l'RSGA è coadiuvato dalle principali figure relative alla Costruzione (opere in diretta, opere in appalto) e dal Delegato ambientale (opere in diretta, opere in appalto). A tal proposito, l'appaltatore dovrà fornire ufficialmente il nominativo di chi risponde dei potenziali illeciti ambientali.

Sulla base dei dati rilevati al punto precedente, a ciascuna fase elementare vengono collegati gli impatti ambientali attuali e potenziali in relazione ad una serie di aspetti:

- Suolo, sottosuolo, falde
- Sostanze pericolose
- Rumore esterno
- Consumo di energia
- Consumo di risorse naturali
- Scarichi idrici
- Emissioni in atmosfera
- Produzione di rifiuti

 Consorzio ENI per l'Alta Velocità		<b>PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE PER LE ATTIVITÀ DI CANTIERE</b>	 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	
IN0R10 E E2 PT IK0000001	Rev A		Data 16/07/2018	Pag. 10 di 20

- Radiazioni elettromagnetiche
- Riperussioni su traffico
- Produzione di vibrazioni
- Consumo di risorse forestali
- Impatto fauna
- Modifica del paesaggio
- Consumo di materiali

Nell'ottica del miglioramento continuo, il Consorzio attraverso il SGA esamina e valuta gli aspetti e gli impatti ambientali riguardanti le modifiche delle attività con lo scopo di aggiornare, se necessario, l'Analisi ambientale delle attività di costruzione e ne tiene conto nella determinazione degli obiettivi ambientali e/o per definire opportune procedure/istruzioni di controllo operativo.

### **5.3.2 PRESCRIZIONI LEGALI ED ALTRE**

Il Consorzio, attraverso la Direzione e il RSGA identifica le prescrizioni legali (ed eventuali altri regolamenti o codici di comportamento a cui aderisce) che riguardano gli aspetti ambientali delle sue attività, attraverso la determinazione della documentazione del Quadro degli Adempimenti Ambientali, garantendo la diffusione e l'accessibilità di tali dati agli interessati.

E' responsabilità del RSGA provvedere all'aggiornamento del suddetto documento, sia in caso di modifiche alle attività del Consorzio che implicino nuovi o differenti aspetti ambientali, sia in caso di emissione di nuove leggi o regolamenti. L'RSGA può essere supportato negli aggiornamenti/pareri di normative applicabili cogenti dalla struttura legale aziendale.

L'aggiornamento verrà eseguito attraverso utilizzo di Banche dati normative e newsletters disponibili via Internet.

### **5.3.3 OBIETTIVI E TRAGUARDI**

Il Consorzio persegue le linee della propria politica ambientale attraverso la definizione di obiettivi ambientali. Tali obiettivi rappresentano lo sforzo concreto del Consorzio verso il miglioramento continuo della propria organizzazione nei confronti dell'ambiente, indicando i principi verso cui il Consorzio intende impegnarsi nel tempo per attuare la propria politica ambientale.

Gli obiettivi ambientali generali vengono definiti sulla base dei seguenti elementi:

- coerenza con le linee di politica ambientale;
- conformità legislativa o rispetto di eventuali regolamenti sottoscritti;
- priorità e significatività degli aspetti ambientali e degli associati impatti ambientali identificati;
- rischi ed opportunità
- impegno verso azioni di tipo preventivo;
- risorse finanziarie ed umane disponibili;
- valutazione tecnico-economica delle possibili alternative di intervento.

Gli obiettivi sono individuati dalla Direzione del Consorzio e da RSGA e successivamente sottoposti al Presidente per approvazione e/o successivi riesami.

Per gli obiettivi prefissati sono individuati i programmi ambientali nei quali sono specificate le azioni da intraprendere, i soggetti responsabili ed i tempi di attuazione. A seguito del riesame della Direzione i programmi potranno subire aggiornamenti.

L'avanzamento dei programmi viene periodicamente controllato da RSGA e Direzione e se necessario verranno attuate eventuali azioni correttive.

 Consorzio ENI per l'Alta Velocità		<b>PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE PER LE ATTIVITÀ DI CANTIERE</b>		 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	
IN0R10 E E2 PT IK0000001	Rev A			Data 16/07/2018	Pag. 11 di 20

## 5.4 ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO

### 5.4.1 RISORSE, RUOLI, RESPONSABILITA' E AUTORITA'

Il Consorzio riconosce che per raggiungere i propri obiettivi ambientali ed implementare completamente un efficace sistema di gestione ambientale è essenziale l'impiego di adeguate risorse e dal coinvolgimento diretto del proprio personale a tutti i livelli dell'organizzazione.

A tale scopo il Consorzio definisce, documenta e comunica ruoli e responsabilità. Fornisce, inoltre, i mezzi necessari all'attuazione e al mantenimento del sistema di gestione ambientale.

Ruoli e responsabilità sono individuati nel Manuale della Qualità del Consorzio CEPV Due, a cui si rimanda per il mansionario ed organigramma completo.

Al fine di mantenere il coordinamento delle attività del SGA, sono previste le seguenti figure:

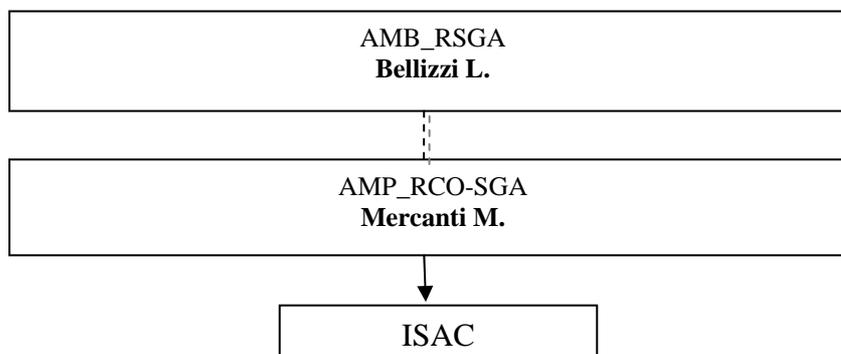
**Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (AMB - RSGA);**

**Responsabile Ambiente Operativo (AMP – RCO-SGA);**

**Responsabile del Gruppo di Audit: (RGA-SGA);**

**Ispettori di Cantiere (ISAC).**

Attualmente, l'Ufficio Ambiente del Consorzio prevede questa struttura che sarà implementata con Ispettore/i di cantiere:



Ogni appaltatore dovrà presentare organizzazioni speculari, prevedendo tutte le figure previste dall'Allegato 25 al Secondo Atto Integrativo.

### 5.4.2 COMPETENZA, FORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA

L'attuazione della politica ambientale, e quindi il conseguimento degli obiettivi e il miglioramento continuo nelle proprie prestazioni ambientali implica alla base un'adeguata motivazione, formazione e informazione del personale a tutti i livelli dell'organizzazione.

Per questo motivo la Direzione identifica, a ogni livello aziendale, le necessità di formazione e addestramento e verranno predisposti, in collaborazione con il RSGA, piani formativi adeguati ai ruoli ed alle responsabilità delle diverse figure professionali all'interno del Consorzio, con particolare riferimento ai ruoli che possono avere influenza sugli aspetti ambientali significativi identificati.

I programmi di formazione tengono in considerazione gli aspetti ambientali diretti ed indiretti.

 Consorzio ENI per l'Alta Velocità		<b>PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE PER LE ATTIVITÀ DI CANTIERE</b>	 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	
IN0R10 E E2 PT IK0000001	Rev A		Data 16/07/2018	Pag. 12 di 20

Il Consorzio assicura, attraverso un'adeguata sensibilizzazione ed informazione, che le attività eventualmente affidate a personale o società esterne vengano condotte secondo criteri compatibili con il sistema di gestione ambientale del Consorzio; per le imprese affidatarie, è responsabilità del Delegato Ambientale insieme al RSGA individuare il personale da sottoporre a formazione, in base alle singole qualifiche professionali.

La formazione di base sul SGA viene considerata necessaria per tutto il personale operante; a cui verranno fornite almeno le seguenti informazioni:

- concetto di sistema di gestione ambientale ed i benefici potenziali della sua adozione;
- contenuto delle norme UNI EN ISO 14001:2015 e il concetto di miglioramento continuo;
- politica ambientale;
- responsabilità individuali nel raggiungimento o meno degli obiettivi.

La formazione e l'addestramento specifici dovranno assicurare la sensibilizzazione del personale verso:

- l'esigenza di conformità con la politica ambientale ed ai requisiti del sistema di gestione ambientale;
- la responsabilità individuale per il miglioramento degli impatti ambientali connessi alla conduzione delle proprie attività;
- la consapevolezza delle conseguenze di azioni non conformi alle procedure del sistema di gestione ambientale;
- la preparazione in caso di situazioni di emergenza.

I temi suddetti saranno gestiti in conformità alla specifica procedura per la formazione e l'addestramento del personale del Consorzio.

Le necessità formative vengono definite tenendo in considerazione gli orientamenti indicati nella politica ambientale e le esigenze formative del personale; per ogni modulo formativo in relazione al personale coinvolto verranno definiti gli argomenti da trattare ed il livello di approfondimento.

Ciascun momento formativo viene documentato e registrato in un registro annuale e prevede una fase finale di verifica del livello di apprendimento raggiunto. Le registrazioni verranno custodite dal RSGA ed in maniera analoga per i vari appalti.

### **5.4.3 COMUNICAZIONE**

Gestire un'efficace passaggio delle informazioni di carattere ambientale all'interno e all'esterno del Consorzio rappresenta un elemento chiave per promuovere la motivazione del personale nei confronti del sistema di gestione ambientale, favorire il processo di miglioramento continuo, coinvolgere il contesto nei confronti delle attività del Consorzio.

Le tipologie di comunicazione e le modalità operative di gestione sono di seguito dettagliate:

- *Comunicazioni esterne*: tutte le comunicazioni provenienti dall'esterno o effettuate dal Consorzio verso l'esterno e le relative decisioni sono registrate attraverso il protocollo del Consorzio. Il Direttore del Consorzio, sentito il RSGA per quanto di competenza, deve:
  - o analizzare le comunicazioni provenienti dall'esterno e decidere circa la loro pertinenza, fondatezza e le eventuali risposte da fornire
  - o approvare ogni comunicazione fatta dal Consorzio verso l'esterno.
- *Comunicazioni interne*: comunicazioni destinate al personale (es. risposte alle richieste, esiti di audit, modifiche al sistema di gestione ambientale, ecc.); segnalazioni provenienti dal personale (es. situazioni non conformi, problemi, richieste, suggerimenti, ecc.);

Il RSGA è responsabile per l'organizzazione, la registrazione e la gestione delle informazioni ambientali interne al Consorzio; tutte le comunicazioni vengono definite con il Direttore del Consorzio. Le risposte ad eventuali comunicazioni o particolari riunioni vengono archiviate e protocollate.

 Consorzio ENI per l'Alta Velocità		<b>PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE PER LE ATTIVITÀ DI CANTIERE</b>	 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	
IN0R10 E E2 PT IK0000001	Rev A		Data 16/07/2018	Pag. 13 di 20

AMB è responsabile della redazione e successive revisioni del Rapporto Ambientale Periodico relativo alle attività svolte sia per le opere in diretta che in appalto. Gli appaltatori invieranno allo scadere del V giorno successivo al trimestre di riferimento la documentazione, in modo che le informazioni di rilievo possano confluire all'interno del RAP generale emesso dal Consorzio.

Il Consorzio inoltre si fa carico annualmente entro il 31 gennaio successivo all'anno di rendicontazione dell'invio verso ITALFERR dei dati di sostenibilità ambientale ai fini della redazione del relativo Rapporto, in un formato tale da contenere:

- I materiali approvvigionati
- I consumi energetici
- Gestione rifiuti e terre
- Scarichi idrici
- Reclami ambientali

Per un opportuno completamento della documentazione suddetta, l'appaltatore/il fornitore trasmetterà in via ufficiale tali dati allo scadere del 15 gennaio successivo all'anno di rendicontazione.

#### **5.4.4 DOCUMENTAZIONE**

Il sistema di gestione ambientale del Consorzio è composto da diverse tipologie di documenti sia di origine interna sia esterna, allo scopo di garantire, con la loro applicazione, il controllo delle varie attività ai fini del rispetto dell'ambiente e, dove attuabile, la riduzione dell'impatto ambientale.

Il SGA si sviluppa nei seguenti documenti principali:

- Politica Ambientale;
- Analisi ambientale dell'attività di costruzione
- Piano di Gestione Ambientale: individua le parti del Sistema di Gestione, illustrandone l'organizzazione e le responsabilità;
- Procedure Operative Ambientali: descrivono nei dettagli come devono essere condotte, da parte del personale coinvolto, specifiche operazioni;
- Registrazioni, laddove necessarie, di varia natura.

Il processo di gestione della documentazione prevede:

- redazione dei documenti di sistema da parte delle strutture preposte AMB-AMP
- verifica dell'adeguatezza della documentazione da parte del Direttore del Consorzio, che ne è responsabile;
- approvazione da parte del Presidente del Consorzio;
- distribuzione a tutte le funzioni interessate da parte di AMB;
- revisione della documentazione.

La sequenza sopra riportata verrà ripetuta ogni volta se ne ravvisi la necessità.

#### **5.4.5 CONTROLLO DEI DOCUMENTI**

Il Consorzio, sotto la responsabilità del Direttore, mantiene sotto controllo la documentazione del proprio sistema di gestione aziendale, assicurandone:

- l'adeguata redazione ed emissione da parte del personale incaricato;
- l'adeguata codifica identificativa dei singoli documenti;
- l'approvazione da parte del personale responsabile ed autorizzato;
- l'adeguata localizzazione ed archiviazione;
- il periodico riesame o revisione o aggiornamento;

 Consorzio ENI per l'Alta Velocità		<b>PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE PER LE ATTIVITÀ DI CANTIERE</b>	 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	
IN0R10 E E2 PT IK0000001	Rev A		Data 16/07/2018	Pag. 14 di 20

- la disponibilità di revisioni aggiornate degli specifici documenti nei reparti, funzioni aziendali o luoghi di lavoro in cui vengono svolte attività rilevanti per il funzionamento del sistema di gestione ambientale;
- la tempestiva eliminazione di tutte le copie distribuite della documentazione obsoleta;
- l'identificazione della documentazione obsoleta conservata ed archiviata per motivi legali o per altri motivi.

Infine, a riguardo delle strutture in appalto, viene elaborato un report finale che tiene conto di tutta la documentazione ambientale impiegata durante l'avanzamento lavori. In maniera non esaustiva ed in linea con quanto archiviato dalla struttura Ambiente del Consorzio, si elenca di seguito uno schema indicativo:

- FIR, registri di carico e scarico, caratterizzazioni di base, MUD, SISTRI;
- Autorizzazioni trasportatori, impianti di destino e intermediari;
- DDT, RDP e Schede anagrafiche Terre e Rocce da scavo;
- Autorizzazioni matrici ambientali (es. emissioni in atmosfera, scarichi/atingimenti idrici, deroghe rumore,...)
- Rapporti ambientali periodici;
- Piani di controlli ambientali PCA;
- Formazioni ambientali;
- Audit;
- Gestione NCA/OSS;
- Documenti Enti terzi;
- Altra documentazione cogente.

#### **5.4.6 CONTROLLO OPERATIVO**

Tutte le attività che dall'Analisi ambientale dell'attività di costruzione sono state individuate come significative devono essere controllate. Il Consorzio si impegna ad assicurare che queste attività siano condotte nel rispetto delle condizioni stabilite attraverso la predisposizione e l'attuazione di adeguate procedure di controllo operativo, redatte e verificate dalla struttura Ambiente del Consorzio.

La distribuzione di tali documenti è estesa anche a fornitori di prodotti e/o servizi ed imprese affidatarie, le cui attività possono avere un'incidenza diretta nel raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi ambientali definiti.

I documenti prodotti per la gestione degli aspetti che sono ritenuti significativi sono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, riportati di seguito:

GESTIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE ED EMERGENZA SVERSAMENTI
GESTIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA
GESTIONE OPERATIVA MATERIALI DI SCAVO
GESTIONE DEL RUMORE
GESTIONE DEI RIFIUTI
GESTIONE DEGLI SCARICHI IDRICI

I controlli operativi saranno disciplinati attraverso i PCA operativi e l'informazione documentata di Controllo operativo ambientale (PCA). E' responsabilità di RSGA di concerto con il Delegato ambientale assicurare l'attuazione di tutte le procedure operative del SGA, sia che si tratti di opere in appalto che in diretta.

I piani operativi emessi saranno relativi ai seguenti aspetti:

<b>PCA1</b>	Piano di Controllo Ambientale (Atmosfera e traffico indotto)
<b>PCA2</b>	Piano di Controllo Ambientale (Interferenze Acque Superficiali)
<b>PCA3</b>	Piano di Controllo Ambientale (Rifiuti)
<b>PCA4</b>	Piano di Controllo Ambientale (Suolo e sottosuolo)
<b>PCA5</b>	Piano di Controllo Ambientale (Rumore)
<b>PCA6</b>	Piano di Controllo Ambientale (Disturbo fauna e Flora, habitat naturali)
<b>PCA7</b>	Piano di Controllo Ambientale (Interferenze Acque Sotterranee)

Laddove se ne ravvisi l'opportunità potranno essere utilizzati anche i risultati delle attività di monitoraggio ambientale effettuati come da Progetto di Monitoraggio Ambientale e relative specifiche tecniche.

#### **5.4.7 PREPARAZIONE ALLE EMERGENZE E RISPOSTA**

Il Consorzio, tramite la predisposizione dell'Analisi ambientale delle attività di costruzione, individua i possibili rischi e le possibili situazioni di emergenza ambientale connesse con le proprie attività, allo scopo di prevenire e mitigare gli impatti sull'ambiente conseguenti a condizioni operative di emergenza.

Eventuali successive installazioni all'interno dei cantieri di impianti tecnologici (es. betonaggio, frantumazione, ecc.) possono richiedere una fase preliminare d'indagine, analizzando e stimando aspetti-impatti possibili e le possibili conseguenze ambientali; saranno in tale caso valutate le verifiche delle misure di prevenzione e mitigazione e le verifiche delle modalità di gestione dell'evento.

La periodica simulazione di situazioni di emergenza rappresenta lo strumento attraverso cui il Consorzio intende garantire nel tempo la propria preparazione nei confronti di situazioni di rischio ambientale ed eventuali incidenti, nonché all'uso corretto delle azioni correttive/preventive e relativa formazione del personale coinvolto.

Il procedimento relativo alla preparazione alle emergenze viene descritto nell'informazione documentata Gestione delle sostanze pericolose ed emergenza sversamenti.

Così come indicato nell'Analisi ambientale delle attività di costruzione, la gestione delle emergenze potrà ad esempio riguardare superamenti normativi, incidenti, sversamenti di sostanze su suolo/sottosuolo e corpi idrici superficiali e sotterranei.

In linea di massima per questi ultimi casi, si procederà al contenimento delle perdite (kit di pronto intervento), alla delimitazione ed alla segnalazione delle aree, al deposito e smaltimento del materiale prodotto. La verifica di contaminazioni residuali e le comunicazioni alle autorità competenti saranno valutate di volta in volta, nel rispetto dei dettami normativi.

In riferimento ai superamenti normativi, ad esempio nei suoli oggetto di indagine, le verifiche accerteranno l'assenza di passività ambientali.

 Consorzio ENI per l'Alta Velocità		<b>PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE PER LE ATTIVITÀ DI CANTIERE</b>	 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	
IN0R10 E E2 PT IK0000001	Rev A		Data 16/07/2018	Pag. 16 di 20

L'emergenza si può ritenere conclusa quando è terminata la fase acuta ed esistono delle evidenze mediante le quali è possibile escludere la presenza di ulteriori impatti sulla popolazione e/o sull'ambiente, anche attraverso l'esame dei risultati di analisi condotte su matrici eventualmente campionate.

E' responsabilità del RSGA formalizzare l'informazione documentata ed attuare le misure di emergenza, coordinandosi con il Responsabile della Sicurezza e con il Direttore del Cantiere, informando tutti i soggetti potenzialmente coinvolti.

In riferimento alle situazioni di emergenza che dovessero manifestarsi nell'ambito dei lavori in appalto, la responsabilità della corretta applicazione è a carico del RSGA di concerto con il Delegato Ambientale, che dovrà comunicare e concordare sia la situazione di emergenza che le modalità operativa al RSGA. Tutte le attività di risanamento saranno a totale carico dell'Appaltatore

## 5.5 VERIFICA

### 5.5.1 *SORVEGLIANZA E MISURAZIONI*

Il Consorzio individua e attua un sistema di monitoraggio e misurazione per valutare, in relazione alla politica ambientale e agli obiettivi, l'efficacia del proprio sistema di gestione ambientale dal punto di vista della prestazione ambientale, dell'organizzazione e delle prescrizioni ambientali.

Tali procedimenti prevedono il monitoraggio e la registrazione delle informazioni che consentono di seguire l'andamento delle prestazioni ambientali, dei controlli operativi appropriati e dello stato di conformità agli obiettivi prefissati.

Il monitoraggio dell'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale viene periodicamente effettuato dalla Direzione, coadiuvata da RSGA; l'esito del monitoraggio viene riportato sul Rapporto periodico Ambientale.

Gli esiti dei controlli operativi come da Piano di Controllo Ambientale verranno utilizzati per la verifica del SGA, così come gli esiti delle verifiche ispettive e audit.

Se la valutazione mostrasse delle inefficienze o necessità di modifiche o implementazioni al Sistema, queste verranno inquadrate e i documenti di Sistema verranno revisionati.

Nei paragrafi seguenti vengono affrontati i capitoli relativi al rispetto delle prescrizioni e agli audit che sono gli ulteriori sistemi di verifica.

### 5.5.2 *VALUTAZIONE DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI*

Il Quadro degli Adempimenti Ambientali riporta tutti gli adempimenti legislativi applicabili alle attività di cantiere e le altre prescrizioni assoggettate al Consorzio.

Files ed elenchi aggiuntivi potranno essere utilizzati per il controllo delle scadenze delle autorizzazioni e del rispetto delle prescrizioni VIA e CIPE e/o di altra fonte.

L'Analisi Ambientale delle attività di costruzione individua tutti gli aspetti significativi per le opere in progetto. I Piani di Controllo Ambientali definiscono per ogni aspetto ambientale le attività da controllare, la normativa/prescrizione da adempiere, le tipologie e frequenze dei controlli.

Per ogni opera analizzata nella Analisi Ambientale delle attività di costruzione verrà associato il controllo operativo di riferimento e le varie schede permetteranno la registrazione delle verifiche.

Oltre a quanto prescritto dai Piani di controllo ambientale verranno effettuate delle ispezioni di cantiere non programmate, per la verifica dell'adeguatezza dell'applicazione del SGA, effettuate dal Responsabile Ambiente Operativo e/o dagli Ispettori di cantiere. Per gestire tali ispezioni, verrà impiegato un Verbale di sopralluogo che permetterà di registrare con rapidità le principali informazioni ambientali di cantiere.

A riguardo degli appalti, il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale è responsabile della corretta applicazione del sistema e può, nel suo ambito di competenza, effettuare delle verifiche ispettive interne,

 Consorzio ENI per l'Alta Velocità		<b>PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE PER LE ATTIVITÀ DI CANTIERE</b>	 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	
IN0R10 E E2 PT IK0000001	Rev A		Data 16/07/2018	Pag. 17 di 20

supportato dai propri tecnici. La data di esecuzione dei controlli dovrà essere comunicata a AMB (RSGA) e AMP (RCO-SGA) del Consorzio in tempo utile per permettere un'eventuale partecipazione al controllo.

Gli esiti di queste verifiche dovranno comunque essere inviati in ogni caso ad AMP (RCO-SGA) e AMB (RSGA) del Consorzio.

### **5.5.3 NON-CONFORMITÀ, AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE**

Il mantenimento del SGA e il suo continuo miglioramento prevede la conduzione di un continuo monitoraggio sulle attività che presentano impatti ambientali significativi e su quelle definite dal programma ambientale di miglioramento con la possibilità di registrare situazioni non conformi rispetto alle linee della politica ambientale, agli obiettivi ed allo sviluppo previsto del programma ambientale.

E' responsabilità del RSGA verificare l'effettivo insorgere di una non conformità e di dare seguito alle azioni correttive. Nel caso degli Appalti, ogni segnalazione dovrà essere inviata immediatamente dalla propria struttura ambientale al RSGA, valutandone l'entità e la necessità di intervento.

Nel caso in cui le azioni correttive abbiano ripercussioni sull'esecuzione e/o tempistica dei lavori, RSGA ne darà tempestiva informazione alla Direzione. Per gli aspetti gestionali si rimanda ai relativi documenti di sistema.

### **5.5.4 CONTROLLO DELLE REGISTRAZIONI**

La presenza in azienda di un sistema di gestione ambientale attivo viene resa evidente attraverso il mantenimento di registrazioni ambientali aggiornate. Tali informazioni documentate testimoniano che le varie attività pianificate vengono effettivamente svolte e forniscono in ogni momento concrete evidenze relativamente al grado di raggiungimento degli obiettivi ambientali. In ogni caso, l'emissione della registrazione deve essere strettamente necessaria.

In particolare il Dossier delle registrazioni sarà composto da:

1. Registro delle non conformità ambientali, delle osservazioni e degli oggetti di monitoraggio
2. Registro dei Piani di controllo ambientale (PCA) e dei verbali di sopralluogo (VSA)
3. Registro della formazione ambientale;
4. Registro delle prove di preparazione e risposta alle emergenze;
5. Registro degli audit del sistema di gestione ambientale;
6. Registro delle autorizzazioni/nulla osta del cantiere;
7. Registro dei rifiuti speciali prodotti e/o detenuti;
8. Registro di tracciabilità dei materiali da scavo;
9. Registro delle bagnature piste e piazzali;
10. Registro dei dati di sostenibilità ambientale.

L'RSGA è responsabile della conservazione di tutti i documenti relativa al RSGA; RCO-SGA e RSGA degli Appalti sono responsabili dei contenuti delle registrazioni di loro competenza e delle successive trasmissioni previste dal contratto.

### **5.5.5 AUDIT INTERNO**

L'azienda provvede alla revisione periodica del proprio sistema di gestione ambientale attraverso la conduzione di audit di sistema, per la verifica dell'efficienza del SGA.

Tali audit vengono condotti internamente o negli ambiti delle opere condotte direttamente in accordo con i requisiti della norme vigenti per quanto riguarda rispettivamente i principi generali, le procedure di audit ed i criteri di qualificazione per gli auditor ambientali.

Gli obiettivi degli audit di sistema sono i seguenti:

 Consorzio ENI per l'Alta Velocità		<b>PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE PER LE ATTIVITÀ DI CANTIERE</b>	 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	
IN0R10 E E2 PT IK0000001	Rev A		Data 16/07/2018	Pag. 18 di 20

- stabilire se il sistema di gestione ambientale dell'azienda è o meno conforme a quanto pianificato secondo la Norma UNI EN ISO 14001;
- verificare se il sistema è correttamente attuato e mantenuto attivo;
- se quanto attuato è efficace e rientra nelle linee della Politica Ambientale e degli obiettivi stabiliti
- fornire alla direzione informazioni utili per il riesame del sistema.

Il RSGA del Consorzio fornirà ad ITALFERR opportuna pianificazione annuale delle attività di audit ed allo stesso tempo l'RSGA dell'appaltatore dovrà produrre analogo documentazione, che sarà resa disponibile in ogni suo contenuto durante le verifiche ispettive condotte dal Consorzio durante l'avanzamento dei Lavori.

## 5.6 RIESAME DELLA DIREZIONE

Il Riesame della Direzione ha lo scopo di valutare la costante idoneità, adeguatezza, efficacia ed efficienza nel tempo del Sistema di Gestione Ambientale al fine di garantire il miglioramento continuo .

Cambiamenti all'interno o all'esterno del Consorzio possono richiedere sostanziali modifiche ed aggiornamenti delle singole parti che compongono il sistema di gestione ambientale: la politica, gli obiettivi e gli altri elementi del sistema vengono riesaminati per assicurarne la continua validità.

Il Consorzio stabilisce che il riesame della Direzione venga condotto annualmente. E' inoltre possibile procedere al riesame a seguito del verificarsi di particolari situazioni o per particolari esigenze (es. modifiche organizzative, modifiche ai processi, mutamenti legislativi, ecc.): in tali casi si valuteranno tempi e modalità del riesame.

L'analisi dello stato del Sistema di Gestione Ambientale conduce e può condurre all'identificazione di eventuali modifiche alla politica o agli obiettivi ambientali, nell'ottica del continuo miglioramento.

Le decisioni prese in sede di riesame della Direzione vengono approvate dal Presidente, registrate e diventano operative e vincolanti a tutti i livelli dell'organizzazione.

<b>Cepav due</b> Consorzio ENI per l'Alta Velocità		<b>PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE          PER LE ATTIVITÀ DI CANTIERE</b>	 <b>ITAFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	
IN0R10 E E2 PT IK0000001	Rev A		Data 16/07/2018	Pag. 19 di 20

Allegato 1



## **DOSSIER AMBIENTALE Piano di monitoraggio ambientale** **Linee guida operative Ante operam del PRE-PMA.**

Codice identificativo: **DA1/2017**    Revisione: **00**    Data: **30/09/17**

Allegato 1: **Planimetrie di campionamento**

---

<b>Cepav due</b> Consorzio ENI per l'Alta Velocità		<b>PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE          PER LE ATTIVITÀ DI CANTIERE</b>	 <b>ITAFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	
IN0R10 E E2 PT IK0000001	Rev A		Data 16/07/2018	Pag. 20 di 20

Allegato 2

## **VERBALE DI COORDINAMENTO AMBIENTE**

### **Linea AV/AC lotto funzionale Brescia-Verona**

Codice identificativo: **VCA1/2017**    Data: **04/08/17**    Ore: **10.30 - 12.30**

Partecipanti CEPAV DUE:

Partecipanti ARPA Lombardia Dip. BRESCIA:

Oggetto:

-----